

Mutuo, soddisfatti Scopelliti e Mancini Rate di 30 milioni di euro per 30 anni

CATANZARO «Si tratta di una risposta importantissima per il territorio calabrese ed è il frutto del lavoro serio di una classe dirigente che in un solo anno ha già ottenuto risultati concreti nell'ottica della riorganizzazione della sanità regionale, ricevendo apprezzamenti anche ai tavoli romani». Lo afferma il governatore regionale **Giuseppe Scopelliti**. Quattrocentoventotto milioni di euro per colmare i debiti delle Aziende sanitarie e delle Aziende ospedaliere calabresi e chiudere la partita dei creditori in attesa da anni. La giunta regionale, su proposta dell'assessore al Bilancio e alla Programmazione comunitaria, **Giacomo Mancini**, nella riunione di giovedì ha deliberato la variazione di bilancio che permette di reperire, attraverso un'anticipazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la liquidità necessaria per l'estinzione del debito sanitario che si è accumulato negli anni fino al 2005 ma, poiché nel corso del tempo ne è stata pagata una parte, con il ripristino dei fondi anno per anno sarà possibile l'estinzione del debito commerciale della Regione a tutto il 31 dicembre 2008. Il mutuo che è stato formalizzato all'interno del bilancio regionale - si legge in una nota dell'ufficio stampa della Giunta - vincolerà la Regione per trent'anni al pagamento di una rata annuale di 30 milioni ma permetterà di soddisfare le richieste pressanti dei creditori e di ridurre al minimo un debito che nel corso degli anni è cresciuto esponenzialmente in virtù degli interessi maturati. «Questi 428 milioni - prosegue **Scopelliti** - sono fondamentali per il risanamento del debito accumulato negli anni che, da un lato, ha pesato significativamente sull'attività delle Aziende sanitarie e ospedaliere e, dall'altro, ha pregiudicato il lavoro dei tantissimi creditori».

Soddisfatto anche l'assessore al Bilancio **Giacomo Mancini**, secondo il quale «si tratta di un altro importante passo del nuovo corso della sanità calabrese che la Regione ha intrapreso fin dall'insediamento dell'amministrazione guidata dal presidente **Scopelliti**. Si tratta di una variazione di bilancio necessaria e di grandissima importanza».

